

## Il talentuoso

Di Luca Rota

*In principio fu Hidetoshi Nakata, col cognome da leggersi con l'accento sulla "a" finale*

**Siamo nella seconda metà degli anni Novanta**, il calcio nipponico è ancora allo stato embrionale e sprovvisto di atleti capaci di esprimersi ai livelli di quelli europei e sudamericani.

**Sarà proprio l'arrivo** di questo ragazzo ventunenne, coi capelli tinti di rosso e l'espressione tranquilla di chi sa ciò che dovrà fare, aprirà la strada del grande calcio ai giocatori giapponesi.

**Esordio con doppietta** alla Juve, con indosso la numero sette del Perugia, giocate eleganti e sontuose, numeri da calciatore maturo e tecnica sopraffina, nonostante fosse poco più di un ragazzino.

**Se oggi** anche la nazionale del Sol Levante è quella che abbiamo avuto modo di ammirare negli ultimi campionati del Mondo, forse è anche merito suo.

**Arrivato a Roma dall'Umbria**, mise lo zampino nello scudetto dei giallorossi, per poi svanire pian piano tra Parma, Fiorentina e Bologna.

Chiuderà in Inghilterra, nel Bolton - a soli ventinove anni - dando l'addio al calcio giocato per dedicarsi a due cose che reputava molto più importanti del calcio: girare il mondo e aiutare i più bisognosi.

**In principio fu Hidetoshi Nakata**, e solo dopo di lui si aprì la strada a "veri" calciatori provenienti dal Sol Levante.

**Un talentuoso**, che chissà quante generazioni di giapponesi (e non solo) avrà ispirato con le sue giocate.

DATA DI PUBBLICAZIONE: 07/09/2019 - AGGIORNATO IL 02/09/2025 ALLE 02:00

2025 © TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI

AUTOGESTIONE CONTENUTI DI EDIZIONI VALLE SABBIA SRL C.F. E P.IVA: 02794810982 - SISTEMA [GLACOM®](#)